ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO

Approvato

con delibera n. 63 del Collegio Docenti del 15-05-2025 e con delibera n. 29 del Consiglio di Istituto del 15/05/2025

PREMESSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

D.Lgs. 297/94. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*.

D.M. 275/99. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997*.

D.Lgs 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

D.Lgs 59/2004 *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003*.

N. M. prot. N. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia*.

C. M. N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato*.

D.P.R. 122/2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137,convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191)*. L. 170 / 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

C.M. 20 /2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado*.

D.Lgs 5669 / 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

C.M. 48 / 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente*.

D.M. del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.

C.M. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*.

Nota Ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività* – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

Nota Ministeriale. Prot.2563 del 22 novembre 2013. S*trumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti*.

Nota Ministeriale. Prot. N.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame – Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi*.

D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101. *Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).*

D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Decreto Ministeriale n° 741 del 3/10/2017.*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*.

Decreto Ministeriale n° 742 del 3/10/2017*.Finalità della certificazione delle competenze).*

Decreto Ministeriale n° 14 DEL 30/01/2024 *Nuovi modelli di certificazione per il primo ciclo. l'obbligo di istruzione, i cpia*

C. M. prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

Nota informativa MIM n° 4155 del 7 febbraio 2023. *Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione*.
Legge 1 ottobre 2024, n. 150
Decreto attuativo n 3 del 09/01/2025

CAPITOLO 1
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il voto di ammissione è attribuito quindi in base a quanto previsto dall'art.6, comma 5 del Dlgs 62/2017

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno"

1.1. Formulazione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Partendo per cui dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di classe formula il voto di ammissione all'Esame partendo dal calcolo di una **media ponderata** dei risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 10%
2. La media dei voti del secondo anno 20%
3. La media dei voti del terzo anno 70%

Il voto di ammissione verrà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,50 e per difetto all'unità per frazioni inferiore a 0,50.

1.2. Rubrica per il voto di ammissione

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è comunque il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere pertanto ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale; pertanto la formulazione del voto da parte del Consiglio di classe, terrà conto anche della seguente rubrica, consentendo, se il Consiglio di classe lo dovesse ritenere necessario, un discostamento dalla media ponderata dei voti del percorso triennale.

PUNTEGGI DESCRITTORI	GIUDIZIO DI AMMISSIONE SCRUTINIO II QUADRIMESTRE
5	L'alunno ha mostrato poco interesse ed un impegno saltuario e superficiale per le attività didattico – educative. Ha manifestato poca motivazione all'apprendimento e l'attenzione è stata discontinua. Ha faticato a terminare il lavoro nei tempi stabiliti e con la cura necessaria. Ha conseguito una scarsa conoscenza dei contenuti nelle discipline affrontate.

6	L'alunno ha mostrato interesse ed impegno non sempre adeguati alle attività didattico – educative. È stato motivato all'apprendimento solo in alcune discipline. Non sempre ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze, essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
7	L'alunno ha mostrato interesse ed impegno quasi costanti nella partecipazione alle attività didattico – educative. È stato abbastanza motivato all'apprendimento. Generalmente ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Ha conseguito una discreta conoscenza dei contenuti nelle discipline affrontate.
8	L'alunno ha mostrato interesse ed impegno costanti nella partecipazione alle attività didattico – educative. È stato molto motivato all'apprendimento. Ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti nelle discipline affrontate.
9	L'alunno ha evidenziato interesse per le attività didattico – educative, l'impegno manifestato è stato intenso e costante. È stato molto motivato all'apprendimento. Ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti in modo autonomo. Ha conseguito una conoscenza molto buona dei contenuti in tutte le discipline affrontate.
10	L'alunno ha evidenziato uno spiccato interesse per le attività didattico – educative, l'impegno manifestato è stato notevole, sistematico e produttivo. È stato altamente motivato all'apprendimento. Ha portato a termine il lavoro nei tempi stabiliti in modo autonomo ed accurato. Ha conseguito un'ottima conoscenza dei contenuti in tutte le discipline affrontate.

CAPITOLO 2
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, definisce i requisiti di ammissione all'esame di Stato:

"*In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado, sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti* ***requisiti****:*
a) ***aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato****, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;*
b) ***non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato*** *prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249*";

Il Collegio dei Docenti del 08 settembre 2023 con delibera n. 18 ha definito le **seguenti deroghe:**

- Assenze continuative per gravi e comprovati motivi di salute;
- Ricovero ospedaliero;
- Visite specialistiche ospedaliere o day hospital; • Terapie e/o cure programmate e documentabili.
- Assenze per motivi di famiglia:
  ✓ Gravi e documentati motivi di famiglia (gravi patologie, lutti dei familiari entro il II grado); ✓ Assenze (sino a 15 giorni) di alunni stranieri dovuti a rientri nel paese di origine; ✓ Visita a genitori reclusi.
- Assenze per motivi personali:
  ✓ Pratica sportiva agonistica organizzata da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; ✓ Adesione a confessioni religiose nel rispetto di intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, a maggioranza, pu :

- **portare a 6 una o più insufficienze** in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
  - ✓ progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; ✓ concreta possibilità di successivo recupero autonomo delle competenze acquisite parzialmente;
  - ✓ atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
  - ✓ continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

- deliberare la **non ammissione alla classe successiva**, in presenza di insufficienze che, per numero o entità, rilevino carenze gravi riferite alle competenze di base supportate da una o più delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

  1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
  2. venga ritenuta insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno;

3. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi a conclusione delle attività di recupero,
8. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
9. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
10. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà riscontrate,
11. l'alunno/a, certificato/a in base alla legge 170, non raggiunge gli obiettivi minimi essenziali previsti nel proprio PDP.
12. l'alunno/a, certificato/a in base alla legge 104, non raggiunge gli obiettivi minimi previsti nel proprio PEI.

Il consiglio di classe si attiene inoltre al seguente criterio generale per determinare, senza necessità di delibera, la non ammissione alla classe successiva: valutazione inferiore a 6/10 in almeno 5 discipline.

Nella deliberazione di non ammissione dell'alunno all'esame finale, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CAPITOLO 3

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME E VOTO FINALE

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e N.I. n. 4155/2023 O)

L'Art. 2. C.4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 64/2022 e la nota MIM. n° 4155 del 7 febbraio 2023) indicano i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

a) **prova scritta relativa alle competenze di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;

b**) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;

c) **prova scritta di lingue straniere,** come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;

d) **colloquio**, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017

e) **se il voto di comportamento all'ammissione risulta pari a 6/10 l'alunno deve portare al colloquio un approfondimento su tematiche di cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe**

3.1 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta:

- la padronanza della lingua,
- la capacità di espressione personale,
- il corretto ed appropriato uso della lingua, • la coerente e organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova pu essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Il collegio docenti approva le seguenti modalità di organizzazione della prova:

- la durata della prova di italiano sarà di 4 ore
- i candidati possono utilizzare il proprio dizionario di italiano, e sinonimi e contrari.

Si allegano i criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di italiano, approvati dal collegio docenti (ALLEGATO n°1).

3.2 LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta:

- la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:
  - numeri; - spazio e figure; - relazioni e funzioni; - dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
a) problemi articolati su una o più richieste;
b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione pu fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il collegio docenti approva le seguenti modalità di conduzione della prova.

- E' consentito durante la prova l'uso di:
  - Tavole numeriche (messe a disposizione della commissione)
  - Tutti gli strumenti necessari per il disegno geometrico (righello, squadra, compasso goniometro). ○ Calcolatrice
- La durata della prova è di tre ore più 15 minuti per i DSA.

Si allegano i criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di matematica, approvati dal collegio docenti (ALLEGATO n°2).

3.3 LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello Al per la seconda lingua comunitaria.

- La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
- La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento. Come esplicitato nella nota informativa del 7 febbraio 2023 le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

  a. questionario di comprensione di un testo;
  b. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
  c. elaborazione di un dialogo;
  d. lettera o e-mail personale
  e. sintesi di un testo

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il collegio docenti approva le seguenti modalità di conduzione della prova:

- durata della prova: **1 ora e 40** minuti per la prima sezione più 10 minuti per DSA;

  1 ora e 40 minuti per la seconda sezione più 10 minuti per DSA.

Dopo la fine della prima sezione e l'inizio della seconda sezione è prevista una pausa di 10 minuti.

- i candidati possono utilizzare il proprio dizionario bilingue.

Si allegano i criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di lingue straniere, approvati dal collegio docenti (ALLEGATO n°3).

3.4 COLLOQUIO

L'esame è un'occasione educativa, pertanto il candidato deve avere coscienza di vivere un momento importante per il suo futuro e deve essere messo in condizione di esplicare al meglio le sue potenzialità. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte, ponendo attenzione a: • capacità di argomentazione,

- capacità di risoluzione di problemi,
- capacità di pensiero critico e riflessivo,
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Ed inoltre nel corso del colloquio viene accertato:

- il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese,
- il livello di padronanza delle competenze relative alla seconda lingua comunitaria,
- i livelli di padronanza delle competenze relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

Il colloquio pluridisciplinare deve tener conto delle capacità e delle condizioni psicofisiche di ogni alunno.

Per l'avvio del colloquio il candidato può scegliere la disciplina o presentare un materiale a scelta trattato o prodotto durante l'anno scolastico (testo, documento, esperienza, disegno, prodotto laboratoriale ecc.). La conduzione del colloquio è riservata, in ogni caso, agli insegnanti.

La durata complessiva del colloquio sarà di circa 30 minuti per alunno.

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno.

Si cercherà di evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame. Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

Si allegano i criteri di valutazione per il colloquio approvati dal collegio docenti (ALLEGATO n°4).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario,

prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere

consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo

ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

3.5 CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (ex art. 12 DM 741/2017).

3.6 MODALITA' PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti** all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la **votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare se il candidato consegua il voto finale di 10/10 e abbia la massima votazione in almeno 3 dei 4 criteri valutativi della prova orale, la lode pu essere proposta dall'insegnante coordinatore della classe e ampiamente discussa dalla Commissione tenendo presente i seguenti criteri:

- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno al dialogo educativo;
- partecipazione attiva ad attività complementari e integrative proposte dalla scuola.

L’esito dell’esame, con l’indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso l’istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell’esame di Stato e nei tabelloni affissi all’albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell’esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento.

3.7 ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

3.8 ESAME DI STATO PER CANDIDATI IN OSPEDALE, IN ISTRUZIONE DOMICILIARE O IN ISOLAMENTO

Candidati in ospedale.

Ai sensi dell’articolo 15 del DM 741/2017, gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Candidati in istruzione domiciliare.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui sopra, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola.

In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati.

3.9 CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell’anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all’andamento della situazione epidemiologica.

Allegato n° 1

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLCO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Per la **prova scritta di italiano** saranno accertate, per ogni candidato, le abilità descritte dagli indicatori elencati nella tabella sottostante, dove sono pure specificati, per ogni indicatore, i descrittori che costituiscono gli elementi che saranno tenuti presenti nella correzione e valutazione della prova.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Ricchezza di contenuto	• il contenuto è povero, poco sviluppato, confuso e non ci sono riflessioni personali • il contenuto è sviluppato in modo superficiale e approssimativo e le riflessioni personali sono poco sviluppate • il contenuto è semplice, chiaro e sono presenti osservazioni personali • il contenuto è ampio, originale, ricco e sono presenti riflessioni personali il • contenuto è ampio, originale, ricco e sono presenti riflessioni personali significative	• 0 • 0.5 • 1.0 • 1.5 • 2.0
Aderenza alla traccia	• • l'elaborato non pertinente con la traccia la traccia è stata rispettata parzialmente e si • • evidenziano incoerenze e ripetizioni di concetti la traccia è stata rispettata in modo • semplice la traccia è stata rispettata in modo attinente e approfondito l'elaborato è perfettamente aderente alla traccia e sviluppato in modo originale	• 0 • 0.5 • 1.0 • 1.5 • 2.0
Grammatica	• le frasi sono semplici, ma confuse, errori numerosi, uso scorretto della punteggiatura • le frasi sono semplici, errori frequenti, uso non preciso della punteggiatura • le frasi sono semplici e chiare, errori limitati, prevale la paratassi, uso sufficientemente corretto della punteggiatura • le frasi sono abbastanza articolate e formulate in modo scorrevole, non sono presenti errori di rilievo, uso corretto della punteggiatura le frasi • sono ben articolate, corrette, uso accurato della subordinazione e della punteggiatura	• 0 • 0.5 • 1.0 • 1.5 • 2.0
Lessico	• • il lessico è povero, generico e non appropriato il lessico è generico e presenta ripetizioni e/o • incongruenze • il lessico è adeguato, ma semplice e familiare • il lessico è adeguato al tipo di testo il lessico è usato con competenza, efficacia e varietà di scelta	• • 0 0.5 • • 1.0 • 1.5 2.0

Chiarezza espositiva	• le idee si susseguono in maniera confusa con numerose incoerenze e ripetizioni /scarsa capacità di rielaborazione personale • le idee si susseguono in maniera confusa con qualche incoerenze e ripetizione /sufficiente capacità di rielaborazione personale • l'esposizione delle idee non sempre è ordinata / discreta capacità di rielaborazione personale le • idee si susseguono con chiarezza con qualche incoerenze / buona capacità di rielaborazione personale • le idee si susseguono con chiarezza e ordine logico / sicura capacità di rielaborazione personale	• 0 • 0.5 • 1.0 • 1.5 • 2.0

Allegato n° 2

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLCO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA LOGICO -MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

AREE TEMATICHE DEI QUESITI
1. SPAZIO E FIGURE: risoluzione di un problema di geometria piana e solida
2. NUMERI: risoluzione e verifica di equazioni di I grado
3. RELAZIONI E FUNZIONI: risoluzione di un problema sulla proporzionalità diretta e inversa applicata alle scienze
4. DATI E PREVISIONI: esercizi di statistica o probabilità

La prova sarà articolata in 3/4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

Per ogni candidato saranno accertate le abilità descritte dagli indicatori elencati nella tabella sottostante:

INDICATORI	**DESCRITTORI**
1) Conoscenze di concetti, regole e procedure risolutive	- Conoscenza di principi, termini, concetti, regole, formule, tecniche, procedure e metodi
2) Logicità e correttezza del percorso risolutivo	- Padronanza del calcolo numerico e letterale - Attuazione di una procedura risolutiva - Rielaborazione e organizzazione delle conoscenze
3) Uso corretto e comprensione del linguaggio simbolico, ordine e chiarezza espositiva	- Rispetto della consegna - Utilizzo ed interpretazione del linguaggio matematico - Costruzione di figure geometriche e disegno di grafici - Ordine dell'elaborato

Il candidato acquisirà pertanto nella prova un punteggio "grezzo" ottenuto dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti, che verrà rapportato al punteggio massimo. La Commissione delibera di giudicare la prova di un candidato secondo le indicazioni della seguente tabella, dove p indica il rapporto PG/Pmax (rapporto tra il punteggio grezzo ottenuto dal candidato e il punteggio massimo ottenibile):

p	**VOTO**
$0 \leq p \leq 0{,}35$	4
$0{,}36 \leq p \leq 0{,}54$	5
$0{,}55 \leq p \leq 0{,}64$	6
$0{,}65 \leq p \leq 0{,}74$	7
$0{,}75 \leq p \leq 0{,}84$	8
$0{,}85 \leq p \leq 0{,}94$	9
$p \geq 0{,}95$	10

La valutazione espressa in decimi sarà pertanto descritta secondo la seguente griglia:

VOTO	CONOSCENZA DI CONCETTI, REGOLE E PROCEDURE RISOLUTIVE	LOGICITA' E CORRETTEZZA DEL PERCORSO RISOLUTIVO	USO CORRETTO E COMPRENSIONE DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO….
10	Conoscenze complete e approfondite	Procedimenti risolutivi precisi ed efficaci	Linguaggio preciso ed appropriato e presentazione molto accurata
9	Conoscenze complete	Procedimenti risolutivi corretti	Linguaggio appropriato e presentazione accurata
8	Conoscenze quasi sempre complete	Procedimenti risolutivi quasi sempre corretti	Linguaggio quasi sempre appropriato e presentazione ordinata
7	Conoscenze abbastanza complete	Procedimenti risolutivi abbastanza corretti	Linguaggio abbastanza appropriato e presentazione nel complesso ordinata
6	Conoscenze limitate	Procedimenti risolutivi basilari	Linguaggio sufficientemente adeguato e presentazione abbastanza ordinata
5	Conoscenze lacunose	Procedimenti risolutivi poco corretti	Linguaggio impreciso e presentazione poco ordinata
4	Conoscenze molto frammentarie	Procedimenti risolutivi confusi ed inesatti	Linguaggio errato e confuso e presentazione trascurata

Allegato n° 3

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI DI CORREZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE

Le prova di lingue straniere, divisa in due sezioni distinte, presenta tipologie di esercizio volte a valutare le competenze relative alla **comprensione del testo** e alla **produzione scritta.** Le due sezioni saranno strutturate come illustrato nelle tabelle A e B.

Ciascuna sezione presenta un punteggio massimo di **50 punti**. Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova. Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 55% del punteggio totale ottenuto dalla somma dei punteggi di entrambe le prove.

La seguente tabella mostra la corrispondenza tra il punteggio in centesimi raggiunto nella prova di lingue straniere e il voto numerico attribuito:

punteggio totale	Voto
95 ≤ 100	10
85 ≤ 94	9
75 ≤ 84	8
65 ≤ 74	7
55 ≤ 64	6
45 ≤ 54	5
≤ 44	4

LINGUA INGLESE

Strutturazione prova di lingua inglese e assegnazione punteggi (tabella A)

	Totale punteggio prova 50 punti		
Tipologia esercizi	**Totale punti per esercizio**	**Comprensione scritta 30 punti**	**Produzione scritta 20 punti**
Esercizio 1 Questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse (true/false/not given)	**10 punti**	**10 punti** Quesiti 1-5: fino a 2 punti a risposta *0 punti*: risposta sbagliata *2 punti*: risposta corretta	/
Esercizio 2 Questionario di comprensione di un testo a risposte aperte	**32 punti**	**12 punti** Quesiti 1- 6: fino a 2 punti a risposta ***0 punti*:** la risposta	**20 punti** Quesiti 1-6: fino a 2 punti a risposta ***0 punti***: risposta non data/il contenuto della risposta è sbagliato/la risposta è stata copiata dal testo e/o non contiene sufficiente elaborazione personale/contiene errori di grammatica

		non contiene l'informazione richiesta ***1*** ***punto*****:** la risposta contiene parzialmente l'informazione richiesta ***2*** ***punti*****:** la risposta contiene l'informazione richiesta	considerevoli ***1*** ***punto***: la risposta è stata rielaborata ma contiene errori di grammatica considerevoli o numerose scorrettezze ***2*** ***punti***: la risposta è stata rielaborata in modo personale e la grammatica risulta globalmente corretta. Quesito 7: fino a 8 punti <u>Correttezza grammaticale (fino a 4 punti)</u> ***0*** ***punti***: frasi di difficile comprensione dovute a un alto numero di errori grammaticali (più di 10) spesso gravi e a una sintassi inadeguata ***1*** ***punto*****:** malgrado i numerosi errori grammaticali (8-10), sintassi poco corretta le frasi sono talvolta poco comprensibili. ***2*** ***punti*****:** malgrado la presenza di un certo numero di errori (6 – 7) la sintassi risulta globalmente corretta e le frasi sono di facile comprensione ***3*** ***punti***: malgrado la presenza di alcuni errori (4 – 5) la sintassi risulta corretta e i periodi sono ben connessi tra loro ***4*** ***punti****:* non più di 4 errori grammaticali, idee espresse in maniera corretta, sintassi fluida e coerente. <u>Elaborazione (fino a 4 punti)</u> ***0*** ***punti***: elaborazione insufficiente; gran parte della traccia non è stata seguita, poche informazioni spesso poco coerenti con quanto richiesto ***1*** ***punto***: elaborazione sufficiente; la traccia è stata seguita globalmente ma le informazioni sono frammentarie e a volte non risultano pienamente coerenti con quanto richiesto ***2*** ***punti***: elaborazione adeguata; la traccia è stata seguita in tutti i suoi punti, le informazioni sono adeguate e soddisfacenti ***3*** ***punti***: elaborazione discreta; la traccia è stata seguita in tutti i suoi punti, le informazioni sono complete e coerenti ***4*** ***punti***: elaborazione buona, la traccia è stata seguita in modo adeguato in tutti i suoi punti, le informazioni sono ricche, dettagliate ed elaborate in modo personale.
Esercizio 3 Completamento di un testo in cui sono stati omessi gruppi di parole, "gapped text".	**8 punti**	**8 punti** Quesiti 1-4: fino a 2 punti a risposta *0 punti*: risposta sbagliata *2 punti*: risposta corretta	/

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

Strutturazione prova di lingua francese e assegnazione punteggi (tabella B)

	Totale punteggio prova 50 punti		
Tipologia esercizio	**Totale punti per esercizio**	**Comprensione scritta 30 punti**	**Produzione scritta 20 punti**
1 Questionario a risposta chiusa VERO/FALSO	**20 punti**	**20 punti** ***2 punti*** per ogni risposta esatta	/
2 Questionario a risposta aperta	**10 punti**	**10 punti** ***0 punti*:** la risposta non contiene l'informazione richiesta ***0,5 punti***: la risposta contiene parzialmente l'informazione richiesta ***1 punto***: la risposta contiene l'informazione richiesta	/
3 Lettera o mail	**20 punti**	/	**20 punti** Elaborazione: 0-3 punti ***0 punti*:** elaborazione insufficiente (gran parte della traccia non è stata seguita, poche informazioni spesso poco coerenti con quanto richiesto). ***1 punto**:* elaborazione sufficiente (la traccia è stata seguita sommariamente, le informazioni sono frammentarie e non sempre coerenti con quanto richiesto). ***2 punti**:* elaborazione adeguata (la traccia è stata seguita in quasi tutti i suoi punti, le informazioni sono adeguate e abbastanza soddisfacenti). ***3 punti**:* elaborazione approfondita (la traccia è stata seguita in tutti i suoi punti, le informazioni sono adeguate e soddisfacenti con approfondimenti personali coerenti) Rispetto impostazione e parti caratterizzanti della lettera/mail (data, saluti iniziali, introduzione, corpo, conclusione, saluti finali, firma) 0- 2 punti ***0 punti**:* non è stata rispettata alcuna impostazione. Mancano le parti essenziali che caratterizzano la lettera o la mail. ***1 punto**:* l'impostazione e il rispetto delle caratteristiche della lettera/mail sono parziali. ***2 punti**:* l'impostazione e il rispetto delle caratteristiche

			della lettera/mail sono corrette e complete. <u>Correttezza grammaticale: 0- 15 punti</u> 15 punti: 0-1 errore 14 punti: 2 errori
			13 punti: 3-4 errori 12 punti: 5 errori 11 punti: 6 errori 10 punti: 7 errori 9 punti: 8 errori 8 punti: 9 errori 7 punti: 10 errori 6 punti: 11 errori 5 punti: 12 errori 4 punti: 13 errori 3 punti: 14 errori 2 punti: 15 errori 1 punto: 16 errori 0 punti: più di 16 errori Se il testo è molto corto verranno decurtati 3 punti

Tabella di sintesi per l'assegnazione del voto finale della prova di lingue straniere

	Comprensione del testo	**Produzione scritta**	

Sezione INGLESE	Questionario a risposta chiusaVERO/FALSO; Questionario a risposta aperta “Gapped text” __/ 30	Questionario a risposta aperta __ / 20	*Punteggio sezione INGLESE* __/ 50
Sezione FRANCESE	Questionario a risposta chiusa VERO/FALSO; Questionario a risposta aperta __/30	Lettera o mail __/20	*Punteggio sezione FRANCESE* __/ 50
Punteggio totale per competenza			*Punteggio totale prova di lingue straniere*
	__/60	__/40	__ /100
			VOTO

Griglia di valutazione descrittiva per la prova di lingue straniere

Indicatori	livello soglia	livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
Comprensione del testo	≤ 26	27 ≤ 32	33 ≤ 38	39 ≤ 50	51 ≤ 60
	Non comprende il testo	Comprende il testo in modo frammentario e/o parziale	Comprende le informazioni essenziali del testo	Comprende il testo in modo completo	Comprende il testo in modo completo e approfondito
	≤ 17	18 ≤ 21	22 ≤ 25	26 ≤ 33	34 ≤ 40

Produzione scritta *Correttezza grammaticale* *Elaborazione*	Mostra di non saper usare le strutture grammaticali e il lessico Non elabora le informazioni	Usa le strutture grammaticali e il lessico in modo per lo più scorretto e inappropriato Elabora in minima parte le informazioni	Usa le strutture grammaticali e il lessico in modo non sempre corretto Elabora sufficientemente le informazioni	Usa correttamente le strutture grammaticali e il lessico Elabora le informazioni in modo soddisfacente	Usa le strutture grammaticali e il lessico in modo corretto e consapevole Elabora le informazioni in modo ampio e originale

Allegato n° 4 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLCO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

I criteri per la valutazione della Prova d'Esame sono di seguito presentati:

1. Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità competenze, previste nei Traguardi delle Indicazioni, con particolare riguardo alla lingua italiana, matematica, lingue straniere.
2. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.
3. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.
4. Capacità di analisi e comprensione della realtà, a partire dalla riflessione sulle esperienze personali ed in prospettiva civica.

Griglia di Valutazione della prova orale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Acquisizione del livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze previste nei Traguardi delle Indicazioni.	Nel corso del colloquio l'alunno ha:	
	dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità delle diverse discipline in modo frammentario e lacunoso; le sa agire solo con supporto ed orientamento	4
	dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità delle diverse discipline in modo approssimativo, utilizzandole nella pratica con supporto.	5
	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e non completo, utilizzandole nella pratica con supporto.	6
	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo corretto e appropriato e le impiega in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni.	7

	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera ampia e le utilizza in modo consapevole ed autonomo nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	8
	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	9
	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in maniera completa, approfondita e personale, e le utilizza in autonomia anche in contesti nuovi e diversi, nella gestione di situazioni e nella soluzione di problemi.	10
2. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando e riflettendo su quanto appreso.	Non argomenta o argomenta in modo superficiale e non organico, con l'orientamento degli insegnanti.	4-5
	Formula argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti.	6
	Formula semplici argomentazioni personali, con riflessioni critiche e una corretta rielaborazione di quanto appreso.	7
	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando efficacemente quanto appreso e reperendo anche collegamenti tra argomenti e ambiti di sapere.	8
		9
	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	
	Formula articolate argomentazioni e riflessioni critiche e personali, rielaborando con originalità quanto appreso e reperendo anche collegamenti e nessi tra argomenti e ambiti di sapere.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento anche ai linguaggi specifici delle discipline.	Si esprime con difficoltà e in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico non sempre adeguato.	4-5
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico non sempre specifico, parzialmente adeguato.	6
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	7
	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico, vario ed articolato.	8
	Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	9

	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici delle discipline.	10
4. Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sulle esperienze personali ed in prospettiva civica.	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo con guida costante dell'insegnante.	4-5
	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo essenziale e con il supporto dell'insegnante.	6
	Compie un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Con guida, colloca le riflessioni anche in prospettiva civica.	7
	Compie un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	8
	Compie un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	9
	Compie un'analisi completa e approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e colloca l'analisi anche in prospettiva civica.	10